

CALENDARIO MATINÉE/INCONTRI

DATA	ORA	LUOGO	SPETTACOLO	TEMA	FASCIA D'ETÀ	PREZZO
mercoledì 22 novembre venerdì 24 novembre	11	Moline	CON LA CARABINA	violenza sulle donne	superiori	6 Euro
venerdì 26 gennaio	10	Salmon	IL CAPITALE Un libro che ancora non abbiamo letto	lavoro e capitalismo	superiori	7 Euro
mercoledì 7 febbraio	10	de Berardinis	SALUTI DALLA TERRA	emergenza climatica	medie e superiori	8 Euro
lunedì 12 febbraio martedì 13 febbraio	10	de Berardinis	GIOVANNIN SENZA PAROLE	potere e libertà	primaria	5 Euro
giovedì 7 marzo	10	de Berardinis	L'ULTIMA ESTATE FALCONE E BORSELLINO 30 ANNI DOPO	mafia	terza media e superiori	8 Euro
sabato 16 marzo	11	Salmon	STORIE DI ARTE E INGEGNO. I segreti della terra dei motori	motori	terza media e superiori	gratuito
martedì 26 marzo	9	de Berardinis	RICHARD III (in lingua inglese)	un grande classico della letteratura inglese	superiori	8 Euro
giovedì 4 aprile	10	de Berardinis	L'UNIVERSO E' UN MATERASSO e le stelle un lenzuolo	scienza, tempo, nascita dell'universo	medie e superiori	8 Euro
sabato 27 aprile	11	Salmon	STORIE DI ARTE E INGEGNO. Emilia Romagna, terra di cinema	cinema	terza media e superiori	gratuito
sabato 4 maggio	10	Salmon	STORIE DI ARTE E INGEGNO Dalla terra alla tavola	educazione alimentare	terza media e superiori	gratuito
sabato 11 maggio	11	Salmon	STORIE DI ARTE E INGEGNO Felsina scrittrice	letteratura	terza media e superiori	gratuito

APPROFONDIMENTO INCONTRI / MATINÈE

Licia Lanera / Pauline Peyrade / Danilo Giuva / Ermelinda Nasuto

21 – 26 novembre

Teatro delle Moline

MATINÈE PER LE SCUOLE mercoledì 22 e venerdì 24 novembre ore 11

CON LA CARABINA

di Pauline Peyrade

con Danilo Giuva e Ermelinda Nasuto

regia e spazio Licia Lanera

traduzione Paolo Bellomo

luci Vincent Longuemare

sound design Francesco Curci

costumi Angela Tomasicchio

aiuto regia Nina Martorana

produzione Compagnia Licia Lanera

in coproduzione con POLIS Teatro Festival

in collaborazione con Angelo Mai

si ringrazia E Production

Premio UBU 2022 Miglior regia a Licia Lanera Premio UBU 2022 Miglior testo straniero/scrittura drammaturgica (messi in scena da compagnie o artisti italiani)

Fascia d'età: scuole superiori

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Durata: 60 minuti + incontro

Due premi Ubu – regia e testo straniero – per uno spettacolo claustrofobico e conturbante. La drammaturga francese Pauline Peyrade (1986) costruisce un viscerale e distruttivo corpo a corpo, non solo verbale, fra due inquietanti personaggi, interpretati da Danilo Giuva ed Ermelinda Nasuto, diretti da Licia Lanera, anche ideatrice dello spazio scenico. Un non-luogo occupato da pochi oggetti è il ring su cui i due si affrontano. Lei, una bambina che, diventata donna, decide di mettere in atto la vendetta per una ferita che le ha infettato l'infanzia, lasciandole una cicatrice non rimarginabile; lui, un ragazzo cresciuto nell'illusione di una tronfia onnipotenza. Tra passato e presente, spostandosi da un luna park all'appartamento della donna, si consuma una storia di violenza e rancore, disperazione e istintività. Una vicenda che lascia al pubblico, vicinissimo agli attori, emozioni intense e irrisolti interrogativi etici.

Al termine delle matinée è previsto un dialogo con la compagnia moderato dall'associazione **Casa delle donne per non subire violenza** in collaborazione con la **Biblioteca italiana delle donne**. Un momento di condivisione e riflessione su quanto appena visto con spazio alle domande.

Kepler–452 / Collettivo di fabbrica lavoratori GKN

23 gennaio – 4 febbraio

sala Thierry Salmon

MATINÉE PER LE SCUOLE venerdì 26 gennaio ore 10

PRODUZIONE
ERT



FOCUS
LAVORO

IL CAPITALE**Un libro che ancora non abbiamo letto***un progetto di Kepler–452**drammaturgia e regia* Enrico Baraldi, Nicola Borghesi*con* Nicola Borghesi*e* Tiziana De Biasio, Francesco Iorio, Dario Salvetti –

Collettivo di fabbrica lavoratori GKN

luci e spazio scenico Vincent Longuemare*sound design* Alberto Bebo Guidetti*video e documentazione* Chiara Calò*consulenza tecnico-scientifica su* *Il Capitale di Karl Marx* Giovanni Zanotti*produzione* Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

Fascia d'età: scuole superiori

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Durata: 90 minuti + incontro

Da una parte gli operai della GKN di Campi Bisenzio (Firenze) licenziati per la chiusura improvvisa dello stabilimento il 9 luglio 2021; e, dall'altra, *Il Capitale*. Un incontro/confronto innescato da Enrico Baraldi e Nicola Borghesi, che, parallelamente allo studio scientifico del testo di Marx, hanno scelto di «indagare nella realtà, quello che il filosofo descrive nel suo testo, andando in contesti in cui il lavoro oggi sta mostrando delle crisi profonde». È nato così uno spettacolo di cui sono protagonisti tre di quei lavoratori: il manutentore Iorio, l'operaio addetto al montaggio Felice e l'operaia addetta alle pulizie Tiziana. Sul palcoscenico per raccontare cosa significhi lavorare per decenni in una fabbrica e per manifestare lo scoramento e il senso di tradimento provati dopo la sua chiusura. E, soprattutto, per chiedersi e per chiedere agli spettatori «come stiamo in questo mondo di produzione quale è il capitalismo».

Al termine della matinée è previsto un dialogo con la compagnia. Un momento di condivisione e riflessione su quanto appena visto con spazio alle domande nell'ambito del progetto **“Lo spazio del teatro”** (vedere pag. 41)

Monica Morini / Bernardino Bonzani / Antonella Talamonti

MATINÉE PER LE SCUOLE mercoledì 7 febbraio ore 10

sala Leo de Berardinis

SALUTI DALLA TERRA

ideazione Monica Morini, Bernardino Bonzani, Annamaria Gozzi

regia Monica Morini, Bernardino Bonzani

drammaturgia sonora Antonella Talamonti

con Bernardino Bonzani, Monica Morini, Lucia Donadio, Gaetano Nenna, Elia Bonzani

musiche originali Antonella Talamonti, Gaetano Nenna

video Alessandro Scillitani

ricerca Annamaria Gozzi

oggetti scenici Franco Tanzi

luci Lucia Manghi

collaborazione artistica Chiara Ticini

in collaborazione con Reggio Film Festival e Fridays For Future Reggio Emilia

e in collaborazione con Fridays For Future Italia

Fascia d'età: scuole medie e superiori

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Durata: 60 minuti

Questa casa è in fiamme? O siamo noi a cuocerla lentamente, come rane ignare, nella pentola che abbiamo acceso? Cosa sappiamo e non vogliamo credere? Di cosa ci preoccupiamo davvero? Dal ghiaccio per gli spritz, alla plastica galleggiante dentro le nostre vite fino ai ci pensiamo domani.

Il rischio, parlando di emergenza clima, è di fermarsi ancor prima di iniziare. Di non agire. Forse, come il Barone di Münchhausen, ci salveremo dalle sabbie mobili tirandoci fuori per i capelli. Greta e milioni di giovani si muovono e chiedono un cambiamento radicale nel nostro stile di vita. La Terra non ci appartiene, siamo noi che apparteniamo alla Terra.

Catia Caramia / Andrea Bettaglio

NOVITÀ DOMENICA IN FAMIGLIA domenica 11 febbraio ore 16

MATINÉE PER LE SCUOLE lunedì 12 e martedì 13 febbraio ore 10

sala Leo de Berardinis

GIOVANNIN SENZA PAROLE

drammaturgia Catia Caramia

regia e scene Andrea Bettaglio

con Nicolò Antioco Ximenes, Andrea Bettaglio, Catia Caramia, Nicolò Toschi

musiche Nicolò Toschi

costumi Maria Martinese

disegno luci Michelangelo Campanale

disegno del suono Roberto Cupertino

aiuto regia Catia Caramia

responsabile di produzione Sandra Novellino

tecnico luci Vito Marra

Fascia d'età: scuola primaria

Tecnica utilizzata: teatro d'attore, teatro circo

Durata: 55 minuti

Esiste un paese, dove la prima grande regola è obbedire agli ordini del suo Capo, padrone anche della grande officina delle parole, che corregge a proprio piacimento. Questo è un grande giorno, il Capo ha deciso di fare un discorso ai suoi sudditi. Quali nuove regole li attendono? Ma l'imprevisto, si sa, è in agguato anche quando gli ordini sembrano regolare a perfezione ogni cosa. Infatti, un giorno arriva nel paese un giovane, che le regole non sa.

La storia che mettiamo in scena è un apologo buffo pensato per i ragazzi e per i ragazzi che siamo stati. Affrontiamo il tema delicato dell'esercizio della forza attraverso la parola, osservandolo con gli occhi innocenti di un ragazzo che, grazie ai suoi "errori", trasformerà l'intero paese. Perché, si sa, che gli errori sono solo un tentativo di fare quello che non si sa.

Il lavoro d'attore si mescola al lavoro sul clown, alla manipolazione di oggetti e alla musica dal vivo, per accompagnare con leggerezza questa sorta di viaggio dal buio alla luce, restituendo ai personaggi e al loro sogno di libertà la dolcezza scanzonata del clown.

È possibile attivare il servizio di trasporto scolastico a pagamento, per la matinée di lunedì 12 e martedì 13 febbraio, da scuola a teatro e ritorno. Posti limitati.

Claudio Fava / Chiara Callegari / Simone Luglio / Giovanni Santangelo

MATINÉE PER LE SCUOLE giovedì 7 marzo ore 10

sala Leo de Berardinis

PRODUZIONE
ERT

L'ULTIMA ESTATE FALCONE E BORSELLINO 30 ANNI DOPO

di Claudio Fava

regia di Chiara Callegari

con Simone Luglio e Giovanni Santangelo

voce fuori campo Luca Massaro

scene e costumi Simone Luglio

musiche originali Salvo Seminare

disegno luci Massimo Galardini

produzione Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

in collaborazione con KNK Teatro

progetto realizzato con la collaborazione Teatro Metastasio e Collegamenti Festival

su testo originale di Claudio Fava, Presidente della commissione antimafia della Regione Sicilia e già pluripremiato autore di varie sceneggiature tra cui "I cento passi", è stato prodotto e distribuito dalla compagnia indipendente di Simone Luglio e Chiara Callegari, e riallestito e acquisito dal Metastasio come produzione 2022.

Fascia d'età: terza media e scuole superiori

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Durata: 60 minuti + incontro

Il 1992 è l'anno delle stragi di Capaci e di via D'Amelio. Un anno drammatico e cruciale, che cambia per sempre la storia dell'Italia.

Nel 2022, *L'Ultima Estate. Falcone e Borsellino 30 anni dopo* ripercorre gli ultimi mesi di vita dei due magistrati palermitani. Fatti noti e meno noti, pubblici e intimi, come le stazioni della via crucis, per raccontare fuori dalla cronaca e lontano dalla commiserazione, la forza di quegli uomini, la loro umanità, il loro senso profondo dello Stato. Ma anche l'allegria, l'ironia, la rabbia e, soprattutto, la solitudine a cui furono condannati.

Il diario civile di due uomini, non di due eroi: sottratti all'apparato celebrativo che ha fatto di loro delle icone cristallizzate, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino vengono raccontati nella dimensione più autentica e quotidiana, che nulla toglie al senso della loro battaglia, ma li completa come esseri umani.

L'Ultima estate è progetto di Simone Luglio per la regia di Chiara Callegari su testo originale di Claudio Fava, ex Presidente commissione antimafia in Sicilia e già autore della sceneggiatura 'I Cento passi'. Un progetto che, partendo dalla Sicilia, ha abbracciato tutta l'Italia e che non vuole fermarsi ai soli confini nazionali, perché se la mafia è un fenomeno criminale su scala internazionale, anche Falcone e Borsellino sono due eroi conosciuti in tutto il mondo.

Al termine della matinée è previsto un dialogo con la compagnia. Un momento di condivisione e riflessione su quanto appena visto con spazio alle domande.

STORIE DI ARTE E INGEGNO

16 marzo

INCONTRO sabato ore 11**I SEGRETI DELLA TERRA DEI MOTORI****Emilia Romagna, storia di industrie e velocità***ospite* **Leo Turrini***conduce* **Paola Saluzzi***realizzato da* Associazione Kinesfera ASD*in collaborazione con* Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Fondazione Cineteca di Bologna, Biblioteca Sala Borsa e numerose istituzioni culturali pubbliche e private della Regione Emilia Romagna.*supervisione* Vittoria Cappelli*produzione e organizzazione* Kinesfera ASD*regia* Alessio Vanzini*consulenza* Cheti Corsini

Fascia d'età: terza media e scuole superiori

Durata: 90 minuti

Le aziende e le tecnologie più avveniristiche, le grandi imprese sportive, i circuiti, le manifestazioni, le gare e i protagonisti che hanno emozionato generazioni di appassionati. Ducati, Maserati, Ferrari, Lamborghini, Pagani, Dallara, Energica sono nomi che fanno subito pensare all'importanza del comparto meccanico emiliano, settore portante del made in Italy, e all'eccellenza sportiva della regione. La tecnologia che immagina, finalmente, di conciliare la meccanica con il rispetto dell'ambiente, il progresso della tecnica con la tutela della natura, la Motor Valley è anche questo. Tra marchi prestigiosi e icone leggendarie, l'Emilia Romagna da decenni, con le sue auto e con le sue moto, con i suoi operai, i suoi ingegneri e i suoi piloti è una porta aperta sul futuro.

La Dual Band / William Shakespeare

MATINÉE PER LE SCUOLE martedì 26 marzo ore 9

sala Leo de Berardinsis

RICHARD III

(in lingua inglese)

di William Shakespeare

regia Anna Zapparoli

produzione La Dual Band

Fascia d'età: scuole superiori

Tecnica utilizzata: teatro d'attore in lingua inglese

Durata: 90 minuti

Richard III è forse il primo dramma del teatro moderno che abbia a protagonista non l'eroe tragico come tale, ma l'autore stesso della trama che verrà rappresentat: Riccardo allestisce lo spettacolo e si assicura la complicità del pubblico tenendolo puntualmente informato di quanto va tramando, e di come lo farà. Riccardo è, così, insieme eroe e antieroe, manipolatore del destino proprio e altrui: uno dei tanti Registi shakespeariani che "giocano a fare Dio.

Caratteristica quasi unica nell'opus shakespeariano la presenza pervasiva e inquietante e di maestose figure femminili. Mai come in questa vicenda le donne sono importanti; sono le madri, le mogli, le nonne, che subiscono la violenza del potere, e vedono spegnersi le vite che hanno generato: esse stesse violente e al tempo stesso impotenti, trovano l'unico sfogo nelle maledizioni.

Intorno a Riccardo la messa in scena della Dual Band prevede la presenza di tre attrici, che saranno le Regine, ma si trasformeranno di volta in volta anche nei personaggi maschili, mostrando epicamente questa palestra di rapporti – per lo più familiari - e la natura quasi scimmiesca dei personaggi, re o nobili che siano, non importa: sono cugini, zii, sono una famiglia, sono un branco. Sono il volto violento del potere.

Francesco Niccolini / Flavio Albanese

MATINÉE PER LE SCUOLE giovedì 4 aprile ore 10

sala Leo de Berardinis

L'UNIVERSO È UN MATERASSO e le stelle un lenzuolo

di Francesco Niccolini

diretto ed interpretato da Flavio Albanese

collaborazione artistica e luci Marinella Anaclerio

scena da un'idea di Marco Rossi e Paolo Di Benedetto

assistente alla regia Vincenzo Lesci

foto e video DIANE Ilaria Scarpa Luca Telleschi

consulenza scientifica Marco Giliberti

consulenza musicale Roberto Salah-addin ReDavid

produzione La Compagnia del Sole

si ringraziano per la collaborazione ed il sostegno Piccolo Teatro di Milano, Ammirato Culture House, Santarcangelo dei Teatri e Alcantara Teatro e Marta Marrone

Fascia d'età: scuole medie e superiori

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Durata: 70 minuti

Il grande racconto del Tempo attraverso mitologia e scienza, diviso in quattro Capitoli.

Dall'origine del tutto attraverso il mito al tempo di Aristotele e Tolomeo; dalla rivoluzione copernicana al Novecento di Einstein, l'epoca in cui l'uomo ha cominciato a comprendere che non solo le cose non sono come sembrano, ma probabilmente tutto è solo illusione. Tutto questo raccontato con occhi pieni di meraviglia (e anche un po' di spavento) da un protagonista diretto di tutta la storia: il Tempo in persona, Crono, prima imperatore dell'Universo e poi, dopo essere stato sconfitto dal figlio Zeus, sempre più in disparte. Fino a sparire.

La penna di Francesco Niccolini e l'inconfondibile presenza scenica di Flavio Albanese sono in grado di raccontare a un giovane pubblico la storia del Tempo, dal Mito alla Meccanica Quantistica: un modo per divertirsi studiando, per imparare ridendo e farsi le stesse domande che i più grandi Filosofi e Scienziati si sono posti nei secoli. Domande semplici ma importantissime come quelle dei bambini curiosi.

STORIE DI ARTE E INGEGNO

27 aprile

INCONTRO, sabato ore 11**EMILIA-ROMAGNA, TERRA DI CINEMA****Una vocazione che si nutre di attenzione al passato e apertura al futuro.***ospite* **Gianluca Farinelli***conduce* **Paola Saluzzi***realizzato da* Associazione Kinesfera ASD*in collaborazione con* Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Fondazione Cineteca di Bologna, Biblioteca Sala Borsa e numerose istituzioni culturali pubbliche e private della Regione Emilia Romagna.*supervisione* Vittoria Cappelli*produzione e organizzazione* Kinesfera ASD*regia* Alessio Vanzini*consulenza* Cheti Corsini

Perché alcuni dei maggiori cineasti italiani sono emiliano-romagnoli? E perché molti dei momenti più innovativi della storia del cinema italiano sono avvenuti nella nostra regione? Un retroterra culturale, geografico e sociale unico, che ha fatto dell'Emilia-Romagna una regione a naturale vocazione cinematografica. In questo contesto nasce, nel 1963 a Bologna, la Commissione Cinema (da cui successivamente ha preso le mosse la Cineteca del Comune di Bologna oggi Fondazione), luogo di conservazione archivistica e di restauro, di promozione e diffusione del cinema e dell'audiovisivo, di formazione, di ricerca, di produzione editoriale.

STORIE DI ARTE E INGEGNO

4 maggio

INCONTRO, sabato ore 11**DALLA TERRA ALLA TAVOLA****Saperi e sapori della cucina di qualità***ospite* **Massimo Montanari***conduce* **Paola Saluzzi***realizzato da* Associazione Kinesfera ASD*in collaborazione con* Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Fondazione Cineteca di Bologna, Biblioteca Sala Borsa e numerose istituzioni culturali pubbliche e private della Regione Emilia Romagna.*supervisione* Vittoria Cappelli*produzione e organizzazione* Kinesfera ASD*regia* Alessio Vanzini*consulenza* Cheti Corsini

Il cibo è cultura. Lungo tutto il percorso che accompagna la produzione delle materie prime, la loro trasformazione e preparazione culinaria, il loro consumo durante la condivisione del pasto, il cibo racconta la nostra identità. Ma il cibo non è solo un fattore per definire l'identità, è anche un importante strumento attraverso cui indagare gli aspetti culturali, sociali ed economici di ogni società. Perché la cucina bolognese è così famosa? Fin dal Medioevo la città deve la fama gastronomica a una marcata disposizione all'accoglienza e alla sua funzione di grande snodo commerciale in cui si incrociano merci e alimenti (quindi culture) di ogni provenienza, la cifra della cucina bolognese è l'amalgama di tutti questi elementi.

STORIE DI ARTE E INGEGNO

11 maggio

INCONTRO, sabato ore 11**FELSINA SCRITTRICE****Narratori in terra d'Emilia***ospite* **Gabriele Romagnoli***conduce* **Paola Saluzzi***realizzato da* Associazione Kinesfera ASD*in collaborazione con* Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Fondazione Cineteca di Bologna, Biblioteca Sala Borsa e numerose istituzioni culturali pubbliche e private della Regione Emilia Romagna.*supervisione* Vittoria Cappelli*produzione e organizzazione* Kinesfera ASD*regia* Alessio Vanzini*consulenza* Cheti Corsini

L'Emilia-Romagna è sempre stata una terra dalle ottime tradizioni letterarie e molto prolifica di autori il cui tratto ricorrente è il forte senso di appartenenza ai luoghi.

Le esperienze che hanno costellato la narrativa emiliano romagnola del novecento, spesso aggregata in "sodalizi" che hanno fatto la storia della letteratura, hanno posto le basi per un presente straordinariamente ricco. L'attenzione delle case editrici per le nuove voci della narrativa emiliana trova conferma nei numerosi premi (tra tutti il Campiello) che le scrittrici e gli scrittori, spesso esordienti, della regione hanno conquistato negli ultimi anni.

INFO E PRENOTAZIONI**UFFICIO SCUOLA****051 2910950 | ufficioscuola@arenadelsole.it**